

IC Castel Maggiore a.s. 2021-22

Piano Annuale per l'Inclusione (PI)

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di **integrazione** a quello di **inclusione**.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza **al modo di operare sul contesto**, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

L' IC Donini Pelagalli ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vada indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento **di tutti i discenti**.

Quindi propone che, per quanto attiene allo specifico didattico, il corpo docenti ricorra con la massima attenzione a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) uso adeguato degli strumenti compensativi;
- 4) scelta di opportune misure dispensative;

secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

L' IC Donini Pelagalli si propone per questo un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona);

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i **punti di criticità** e i **punti di forza** attuali della scuola.

In aggiunta a quelli indicati in tabella ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- elevato numero di alunni per classi soprattutto in rapporto alla presenza di uno o due alunni certificati per classe
- assenza di una figura sostitutiva della neuropsichiatra che seguiva la gran parte degli alunni certificati della scuola
- assenza di informazioni sulle segnalazioni inviate all'Ausl

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro attivi nella scuola
- ottima organizzazione tra docenti di sostegno in caso di necessità di sostituzione
- spazi e strumenti adeguati per attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		37
➤	minorati vista	/
➤	minorati udito	/
➤	Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici		
➤	DSA legge 170	55
➤	ADHD/DOP	/
➤	Borderline cognitivo	/
➤	Altro	/
3. svantaggio		
	Socio-economico Linguistico- culturale Disagio-comportamentale/relazionale	25
Totali		117
17 % su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GO		37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		25
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in..</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educatori Comunali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Altro:	Insegnanti assegnati dall'USP in organico di potenziamento	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione GO	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione GO	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione GO	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022-2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLIS (costituitosi ai sensi della Legge 104 e dell'Art. 13 dei Nuovi Accordi di Programma 2016/2021 prorogato al 31 dicembre 2022): rilevazioni degli alunni con Disabilità presenti nella scuola; individuazione delle risorse umane assegnate ad ogni alunno con disabilità; informativa e raccolta di tutta la documentazione inerente il processo inclusivo ai sensi delle Legge 104 e i Nuovi Accordi di Programma (CIS, DF, PDF, PEI, VERBALI GO, RELAZIONI FINALI; collaborazione all'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) con il supporto/apporto delle Figure Strumentali e referenti coinvolte (disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, alfabetizzazione, etc.).

Funzioni Strumentali per l'“Inclusione” (Funzione Strumentale per il sostegno, BES, Intercultura e referente disabilità scuola primaria): collaborazione alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; rilevazioni sui BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; elaborazione di linee guida comuni per la gestione del disagio; monitoraggio dei Piani di Lavoro (PEI, PDP, PSP) relativi ai BES dell'IC; rilevazioni del livello di inclusività della scuola, monitorando e valutando costantemente le attività proposte dai vari CdC. In particolare la FS per il sostegno, funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, agenzie formative accreditate del Territorio; tiene i contatti con gli esperti esterni (logopediste, neuropsichiatra, psicologa) partecipando ai gruppi operativi e agli incontri promossi dal territorio per l'inclusività; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti, in merito agli strumenti compensativi e le misure dispensative.; offre se necessario supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.

Consigli di classe/Team docenti:

Individuazione degli alunni con BES ed eventuale adozione di piani educativi personalizzati (PEI e/o PDP e/o PSP) e delle misure didattiche più adeguate ai bisogni degli alunni; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni con BES non certificabili (di natura socio-economica e/o linguistico-culturale); definizione e formalizzazione scritta di interventi didattico-educativi speciali (anche in assenza di PDP); individuazione e formalizzazione scritta di strategie e metodologie utili a favorire la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento (anche in assenza di PDP); incentivazione della comunicazione e della collaborazione tra scuola-famiglia-territorio; condivisione delle pratiche didattiche con gli insegnanti specializzati sul sostegno e con gli AEC (laddove presenti).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alle necessità e alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Docenti “organico potenziato” assegnati per l’anno scolastico 2021-22 per la legge 107 dall’Ufficio Scolastico Regionale: nello specifico 3 docenti di potenziamento nell’area musicale e artistica (nella scuola secondaria di primo grado). I docenti hanno lavorato in compresenza nelle classi attivando laboratori per piccolo gruppo in collaborazione con le insegnanti titolari con particolare attenzione agli alunni con difficoltà.

Collegio Docenti: Su proposta del GLIS delibera del PI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; individuazione delle Funzioni Strumentali e dei referenti nell’ambito dell’inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono fornite ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno informazioni relative a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all’integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale per l’Inclusione avrà luogo in itinere e al termine delle attività didattiche e cercherà di mettere in evidenza i punti di forza e le criticità rilevate, allo scopo di trovare le giuste strategie risolutive per le criticità emerse.

Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni.

L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere che tiene insieme l’importanza dell’oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti, in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe.

La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo

riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli insegnanti di sostegno e/o gli assistenti educatori attivano, quando si ritiene utile per gli alunni con certificazione 104, in accordo con il CdC, con le famiglie e i referenti Asl, progetti SEI pomeridiani spostando alcune ore dal mattino al pomeriggio. Il valore aggiunto di tali progetti è che possono essere aperti anche ad altri compagni di classe.

Sono presenti referenti per i BES: tre funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione, nello specifico una per gli alunni con certificazione 104 di tutto l'istituto comprensivo, una per gli alunni con certificazione di DSA e BES senza certificazione della scuola secondaria di primo grado, una per l'interculturale e una referente per i BES della scuola primaria.

Sono presenti al bisogno alcuni mediatori linguistico-culturale principalmente di lingua araba e cinese

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona (Centro Territoriale di supporto) per attività di informazione e per l'assegnazione di ausili in comodato d'uso agli alunni BES con certificazione 104; collaborazione con Comune e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona: quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria non si è potuto attivare il Progetto Cortile a Scuola. Rapporti con il Centro Ausili per consulenze in sede o a scuola per valutare eventuali strumenti o ausili adatti per le specificità dei singoli alunni BES con certificazione 104.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle varie situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, i Team Docenti ed i Consigli di classe decidono di elaborare un PDP (PEI vincolante nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti aggiuntivi, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà (alfabetizzazione e IADA).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di varia nazionalità senza fissa dimora e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2021-22 in collaborazione con la DD del territorio e tra la scuola primaria Levi e la secondaria di primo grado "Donini Pelagalli" si è attuato un "**progetto ponte** " (**Progetto Benessere con alunni BES certificati legge 104) per cinque alunni in ingresso alla Scuola Secondaria di Primo Grado** permettendo agli alunni di conoscere della nuova scuola, non solo gli spazi, ma anche le modalità organizzative (evidentemente ben differenti da quelle della scuola primaria) e alcune figure di riferimento. Tali progetti hanno acquisito una maggiore valenza perché hanno riguardato alunni che instaurano a fatica una relazione con persone nuove e hanno difficoltà a tollerare i cambiamenti e andavano quindi accompagnati in maniera adeguata al delicato passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Vengono raccolte tutte le informazioni utili da parte della Funzione Strumentale per il Sostegno che partecipa a tutti i gruppi operativi degli alunni in passaggio affinché si prepari in modo adeguato il loro arrivo prestando particolare cura ed attenzione all'allestimento degli spazi, delle strutture di cui necessitano, al reperimento delle strumentazioni di cui hanno bisogno, all'adeguata formazione della classe in cui verranno inseriti garantendo la presenza di alcuni compagni della scuola precedente indicati dalle maestre che possano supportarli in maniera positiva. Si cerca inoltre di considerare il numero degli alunni per classe in base alla gravità della diagnosi e alla presenza di più alunni certificati nella stessa classe.

Viene inoltre preparato, anche con il supporto di un'educatrice dell'Asl, l'orientamento degli alunni certificati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con la realizzazione di eventuali progetti ponte con la scuola secondaria di secondo grado.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Sono stati accolti nel nostro istituto alla scuola secondaria di primo grado 6 alunni ucraini; sono stati preparati per loro specifici Piani Personalizzati Transitori (PPT) ed è stata attivata la presenza di una mediatrice linguistica e culturale che ha supportato sia i ragazzi che la scuola nell'accoglienza e negli apprendimenti.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2022-2023

- **rafforzare il coinvolgimento di tutto il corpo docenti e degli ATA rispetto alle tematiche dell'inclusione**
- **rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;**
- **migliorare la distribuzione di risorse utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data/06/2022